

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 193 del 5 marzo 2010 – Adempimenti esecutivi del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007 - Finanziamento della So.Re.Sa. S.p.A. per l'attività di centralizzazione degli acquisti ed obiettivi di informatizzazione dei relativi ordini - Disposizioni**

PREMESSO

- che la Regione Campania con l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 28 del 24/12/2003, modificato dall'art. 1, comma 2, lettera d), della L.R. n. 24 del 29/12/2005, ha stabilito di costituire “... *una società per azioni unipersonale ai fini della elaborazione e della gestione di un progetto complessivo, finalizzato al compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario, da integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento della maturata debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente del debito della sanità ...*”;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 361 del 27 febbraio 2004 ha approvato lo schema di statuto della costituenda società, denominata ai sensi dell'art. 1 dello statuto “Società Regionale per la Sanità S.p.A.” o, in forma abbreviata, “So.Re.Sa. S.p.A.”, assegnandole un capitale sociale di € 500.000,00= interamente sottoscritto e versato dalla Regione Campania a valere sulla UPB 6.23.57 capitolo 511;
- che la Regione Campania con l'art. 2 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 ha aggiunto all'art. 6 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 i commi da 6 a 16, stabilendo in particolare relativamente alle attività di centralizzazione degli acquisti quanto segue:
 - comma 15: la So.Re.Sa. S.p.A. è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura di beni ed attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. A tal fine elabora annualmente un programma di contenimento della spesa corrente sanitaria, definendo piani e procedure centralizzate, a livello regionale, per l'acquisto e la fornitura di beni e attrezzature sanitarie;
 - comma 16: la So.Re.Sa. S.p.A. previa approvazione della Giunta Regionale dei suddetti piani e procedure, espleta, in coordinamento con le AA.SS.LL. e le AA.OO., le procedure acquisitive in essi stabilite;

PREMESSO, altresì

- che il 13 marzo 2007 il Presidente della Regione ed i Ministri della Salute e dell'Economia hanno stipulato l'*Accordo* per il riequilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007 ha approvato il suddetto *Accordo* del 13 marzo 2007 e l'allegato *Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario*;
- che il citato *Piano di Rientro*, riguardo alle attività della So.Re.Sa. S.p.A.:
 - ha assunto come azione necessaria ed importante, ai fini del conseguimento di importanti economie nella gestione del servizio sanitario, la centralizzazione degli acquisti in capo alla So.Re.Sa. S.p.A. estendendola dai beni ed attrezzature sanitarie agli acquisti di beni e servizi non sanitari;
 - ha previsto obiettivi intermedi per la indizione delle gare centralizzate, fino a giungere alla copertura di tutte le categorie merceologiche entro il 30 giugno 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 515 del 30 marzo 2007 ha recepito le indicazioni e dettato diverse disposizioni per l'adempimento degli impegni assunti con il *Piano di Rientro* in materia di centralizzazione degli acquisti, estendendo l'esclusiva della So.Re.Sa. S.p.A. agli acquisti di beni e servizi non sanitari e confermando l'impegno a potenziare la struttura amministrativa della So.Re.Sa. S.p.A.;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con delibere n. 666 del 18.4.08 e n. 1784 del 14.11.08, al fine di garantire alla So.Re.Sa. S.p.A. i mezzi finanziari idonei ad assicurare il pagamento alla scadenza contrattuale degli acquisti di beni ed attrezzature sanitarie effettuati per conto delle AA.SS. della Regione, ha disposto in favore della So.Re.Sa. S.p.A., un finanziamento del socio unico, rispettivamente, di € 9.000.000,00= e di € 38.894.293,40=, per complessivi € 47.894.293,40=, a valere sulla UPB 4.15.38 – capitolo 7062 del bilancio regionale, da recuperare direttamente dalle aziende sanitarie in ragione dei beni ed attrezzature sanitarie che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria;
- che successivamente, con delibera n. 960 del 15 maggio 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di elevare fino ad € 150 milioni, a valere sulla UPB 4.15.38 – capitolo 7000 del bilancio regionale, il finanziamento massimo complessivo – in essere - del socio unico Regione Campania, destinato alla So.Re.Sa. S.p.A. per far fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dagli acquisti centralizzati effettuati dalla medesima società per conto delle aziende sanitarie regionali, subordinando le erogazioni del suddetto finanziamento alla presentazione da parte della So.Re.Sa. S.p.A. di elenchi degli acquisti effettuati, accompagnati dalla attestazione che:
 - *“le fatture, di seguito elencate e raggruppate per ciascuna Azienda Sanitaria, sono riferite a forniture di beni sanitari, effettuate alle Aziende stesse e per gli importi indicati, dalle Società aggiudicatrici delle rispettive gare di appalto;*
 - *i beni sanitari, oggetto delle forniture, sono stati consegnati alle Aziende sanitarie destinatarie delle forniture medesime che hanno ricevuto e preso in carico la merce ed hanno verificato che la stessa è conforme all'ordine, come da documentazione trasmessa a So.Re.Sa. (DDT, cioè documento di trasporto ed R/C, cioè report di conformità, o altro equipollente);*
 - *tale documentazione è ritenuta di per sé idonea e sufficiente a consentire il pagamento delle fatture stesse, in quanto il pagamento stesso non è subordinato a particolari adempimenti certificativi o di collaudo tecnico e amministrativo”.*
- che la stessa DGRC n. 960/09 ha stabilito, poi:
 - di procedere al rimborso del suddetto finanziamento del socio unico con le modalità già disposte dalle precedenti DGRC n. 666/08 e n. 1784/08 e, quindi, attraverso il recupero direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria;
 - di procedere - all'occorrenza - al ripristino dell'importo del finanziamento del socio unico, in modo da mantenere stabilmente in almeno € 50 milioni il livello in essere del suddetto finanziamento, attraverso la concessione alla So.Re.Sa. S.p.A. delle risorse rese disponibili sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 dalle trattenute operate mensilmente alle aziende sanitarie per il rimborso delle precedenti erogazioni dello stesso finanziamento;
 - di incaricare il dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità affinché provveda – alle condizioni sopra esposte - agli atti di impegno e liquidazione a favore della So.Re.Sa. S.p.A. necessari per conseguire i predetti obiettivi, nonché ad effettuare le correlate trattenute da operare alle aziende sanitarie a valere sul finanziamento mensile della spesa sanitaria corrente, il tutto a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38;
- che, successivamente, la DGRC n. 1635 del 30 ottobre 2009 ha autorizzato l'erogazione alla So.Re.Sa. S.p.A. di una quota del finanziamento del socio unico - concesso dalla DGRC n. 960/09 – di importo pari ad € 15.000.000,00= in via anticipata rispetto alla presentazione alla

Regione degli elenchi degli acquisti effettuati e delle relative attestazioni richieste dalla stessa DGRC n. 960/09, facendo obbligo alla So.Re.Sa. S.p.A. di versare ogni tre mesi alla Regione Campania sulla UPB 11.81.80 - capitolo 2002 dell'Entrata denominato "*Interessi attivi sulle Giacenze di Cassa*" gli interessi attivi, eventualmente maturati sul conto corrente bancario sul quale So.Re.Sa. S.p.A. gestisce il finanziamento del socio unico;

RILEVATO

- che ad oggi, tenuto conto degli importi trattenuti alle aziende sanitarie sulla assegnazione mensile di febbraio 2010, il finanziamento del socio unico risulta erogato alla So.Re.Sa. S.p.A. per € 342.702.297,17= e rimborsato per € 192.702.297,17=: pertanto, il finanziamento in essere ha raggiunto il limite massimo di € 150.000.000,00=;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con attestazioni da n. 29 del 15/1/2010 a n. 34 del 19/2/2010 (emesse ai sensi della sopra richiamata DGRC n. 960/09) ha inviato al Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità gli elenchi di acquisti di beni sanitari effettuati per conto delle aziende sanitarie regionali per un ammontare di € 83.999.092,58=, comunicando che per tali acquisti le relative fatture sono state liquidate dalle aziende sanitarie ed è trascorsa o è in scadenza la data di pagamento della fornitura;

RITENUTO

- che sia, quindi, necessario incrementare il limite del finanziamento massimo complessivo – in essere - del socio unico, concesso dalle DGRC n. 666/08, 1784/08 e 960/09, elevandolo da € 150.000.000 ad € 275.000.000, a valere sulla UPB 4.15.38 – capitolo 7000 del bilancio regionale, in modo da:
 - consentire alla So.Re.Sa. S.p.A. di rispettare il più possibile i termini di pagamento, senza incorrere nell'addebito di interessi di mora e beneficiando di riduzioni di prezzo;
 - mantenere il frazionamento su sei mesi del rimborso del suddetto finanziamento del socio unico, già disposto dalle delibere sopra richiamate, attraverso il recupero direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta dai fondi attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente;
- che sia opportuno mantenere invariate le condizioni e le modalità di utilizzo e di rimborso dello stesso, già fissate dalle delibere della Giunta Regionale n. 960 del 15 maggio 2009 e n. 1653 del 30 ottobre 2009;

CONSIDERATO, altresì,

- che la So.Re.Sa. S.p.A. con note prot. R342/09 del 16 dicembre 2009 e R06/10 dell'11 gennaio 2010, indirizzate al Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, all'Assessore alla Sanità ed al Sub Commissario ad acta, ha nuovamente segnalato l'esigenza che le fasi di verifica ed accettazione dei beni presso le aziende sanitarie siano svolte nei tempi dovuti, in modo da pervenire tempestivamente alla liquidazione ed al pagamento delle fatture dei fornitori entro le scadenze pattuite; ed ha evidenziato:
 - la necessità che tutte le aziende sanitarie utilizzino appieno la piattaforma (sistema informatico "MEP") messa a disposizione dalla So.Re.Sa. S.p.A. per la gestione informatizzata degli ordini e della documentazione necessaria per la liquidazione delle fatture (documenti di trasporto e attestazione di conformità): questo obiettivo, che la DGRC n. 1653 del 30 ottobre 2009 aveva fissato al 30 novembre 2009, risulta finora raggiunto solo per circa l'80%;
 - l'esigenza di un intervento straordinario per definire la liquidazione o la contestazione di n. 5.208 fatture di acquisto di beni sanitari (per un importo di circa € 25 milioni), scadute al 30 giugno 2009, e per le quali la So.Re.Sa. S.p.A. non riesce ad ottenere alcuna notizia dalle aziende sanitarie, cui dovrebbero essere stati consegnati i beni;

- la problematica degli interessi di mora addebitati alla So.Re.Sa. S.p.A. dai fornitori, pari a circa € 1,2 milioni, per i quali – fermo restando l'impegno della società a trattare per ottenerne l'abbuono (significativa è al riguardo la nota credito n. 200000003 del 12/1/2010 emessa dalla ROCHE S.p.A. in favore della So.Re.Sa. S.p.A. per abbuonare interessi di mora per € 200.000) – deve essere individuata una idonea copertura economica e finanziaria, tenendo conto che i ritardi di pagamento sono imputabili soprattutto ai ritardi nella messa a regime della piattaforma “MEP”;
- che il sistema informatico “MEP” è collegato ai sistemi gestionali di ciascuna azienda sanitaria attraverso specifici moduli software messi a punto dalle ditte specializzate di cui si servono le aziende sanitarie;
- che risulta, quindi, opportuno ribadire, come già precisato nella DGRC n. 1653/09, che la manutenzione correttiva ed evolutiva dei moduli software di integrazione tra i sistemi gestionali di ciascuna azienda ed il sistema ordini “MEP” di So.Re.Sa. S.p.A., ricade sotto la responsabilità delle singole aziende sanitarie utilizzatrici che, a tal fine, concordano con la So.Re.Sa. S.p.A. l'attività da espletare ed adeguano i contratti di manutenzione in essere con le ditte specializzate da esse prescelte;

RITENUTO

- che la piena adesione ed operatività presso ciascuna azienda sanitaria regionale della piattaforma (sistema informatico “MEP”) messa a disposizione dalla So.Re.Sa. S.p.A. per la gestione informatizzata degli ordini e della documentazione necessaria per la liquidazione delle fatture, debba essere raggiunta inderogabilmente entro il 15 marzo 2010;
- che, per quanto riguarda le residue fatture scadute al 30 giugno 2009 e non liquidate né contestate dalle aziende sanitarie destinatarie dei beni, So.Re.Sa. S.p.A. invierà formalmente a ciascuna azienda una copia di tali fatture, chiedendone il riscontro entro 10 giorni lavorativi; le aziende sanitarie interessate dovranno entro tale termine:
 - a) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture insieme ai documenti necessari alla liquidazione delle stesse, oppure,
 - b) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture, con l'annotazione su di ognuna di esse, sottoscritta dal Sub Commissario Amministrativo o dal Direttore Amministrativo, della seguente dicitura. *“Si conferma l'avvenuto rispetto delle condizioni di cui all'ordine in riferimento, per quantità e qualità dei prodotti ordinati e, pertanto, si autorizza il pagamento della presente fattura”,* oppure,
 - c) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture, accompagnate da una relazione analitica, sottoscritta dal Sub Commissario Amministrativo o dal Direttore Amministrativo, attestante che la merce non risulta mai pervenuta e/o che specifichi i motivi di eventuale contestazione della fornitura, e dichiarando che *“con la presente l'azienda sanitaria _____ dà mandato alla So.Re.Sa. S.p.A. affinché contesti la mancata o impropria esecuzione dell'ordine ed assume a proprio carico gli interessi di mora, le spese legali e di giudizio, gli oneri di eventuali decreti ingiuntivi, ed ogni altro onere in cui So.Re.Sa. S.p.A. dovesse incorrere in conseguenza della mancata liquidazione della fattura e del presente mandato”;*
- che gli interessi di mora addebitati alla So.Re.Sa. S.p.A. dai fornitori dovranno:
 - essere oggetto di una attiva azione di riduzione degli stessi da parte di So.Re.Sa. S.p.A., con l'obiettivo di ottenerne l'abbuono per almeno un terzo;
 - essere riaddebitati alle aziende sanitarie regionali, per quanto possibile, in relazione ai ritardi nell'attivazione del “MEP” e, più in generale, ai ritardi riscontrati nel produrre alla So.Re.Sa. S.p.A. i documenti necessari per la liquidazione delle fatture che hanno generato gli interessi di mora; in subordine, saranno addebitati a ciascuna azienda in proporzione agli acquisti effettuati da So.Re.Sa. S.p.A. per suo conto e per i quali la documentazione necessaria per la liquidazione sia pervenuta a So.Re.Sa. S.p.A. oltre la scadenza di pagamento: a tal fine, la So.Re.Sa. S.p.A. ed i Referenti delle AA.SS. nel Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 14 del 30/11/2009,

avente ad oggetto *"Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale"*, definiranno entro il 31 marzo 2010 la ripartizione tra ciascuna azienda sanitaria degli interessi di mora maturati al 31/12/2009, nonché i criteri per la ripartizione di quelli successivi;

- che il mancato raggiungimento dei predetti obiettivi costituisce motivo di sanzione per i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28;
- che, per quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono ferme le condizioni e gli obiettivi già stabiliti per la So.Re.Sa. S.p.A. e per le aziende sanitarie regionali in materia di centralizzazione degli acquisti, con espresso riferimento – tra le altre – alle DGRC n. 960 del 15 maggio 2009 e n. 1275 del 16 luglio 2009;

Il Presidente e gli Assessori alla Sanità ed al Bilancio propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di elevare fino ad € 275 milioni il finanziamento massimo complessivo – in essere - del socio unico Regione Campania, destinato alla So.Re.Sa. S.p.A. per far fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dagli acquisti centralizzati effettuati dalla medesima società per conto delle aziende sanitarie regionali in ottemperanza alla legge regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 2, ed alle delibere della Giunta Regionale n. 1452 del 3 agosto 2007 e n. 2058 del 30.11.07, mantenendo invariate le condizioni e le modalità di utilizzo e di rimborso dello stesso, già fissate dalle delibere della Giunta Regionale n. 960 del 15 maggio 2009 e n. 1653 del 30 ottobre 2009.
3. Di stabilire che la piena adesione ed operatività presso ciascuna azienda sanitaria regionale della piattaforma (sistema informatico "MEP") messa a disposizione dalla So.Re.Sa. S.p.A. per la gestione informatizzata degli ordini e della documentazione necessaria per la liquidazione delle fatture, debba essere raggiunta inderogabilmente entro il 15 marzo 2010.
4. Di disporre che la So.Re.Sa. S.p.A. invierà formalmente a ciascuna azienda sanitaria destinataria dei beni una copia delle residue fatture scadute al 30 giugno 2009 e non liquidate né contestate dall'azienda stessa, chiedendone il riscontro entro 10 giorni lavorativi; le aziende sanitarie interessate dovranno entro tale termine:
 - a) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture insieme ai documenti necessari alla liquidazione delle stesse, oppure,
 - b) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture, con l'annotazione su di ognuna di esse, sottoscritta dal Sub Commissario Amministrativo o dal Direttore Amministrativo, della seguente dicitura. *"Si conferma l'avvenuto rispetto delle condizioni di cui all'ordine in riferimento, per quantità e qualità dei prodotti ordinati e, pertanto, si autorizza il pagamento della presente fattura"*, oppure,
 - c) restituire alla So.Re.Sa. S.p.A. tali fatture, accompagnate da una relazione analitica, sottoscritta dal Sub Commissario Amministrativo o dal Direttore Amministrativo, attestante che la merce non risulta mai pervenuta e/o che specifichi i motivi di eventuale contestazione della fornitura, e dichiarando che *"con la presente l'azienda sanitaria _____ dà mandato alla So.Re.Sa. S.p.A. affinché contesti la mancata o impropria esecuzione dell'ordine ed assume a proprio carico gli interessi di mora, le spese legali e di giudizio, gli oneri di eventuali decreti ingiuntivi, ed ogni altro onere in cui So.Re.Sa. S.p.A. dovesse incorrere in conseguenza della mancata liquidazione della fattura e del presente mandato"*.
5. Di stabilire che gli interessi di mora addebitati alla So.Re.Sa. S.p.A. dai fornitori dovranno:

- essere oggetto di una attiva azione di riduzione degli stessi da parte di So.Re.Sa. S.p.A., con l'obiettivo di ottenerne l'abbuono per almeno un terzo;
 - essere riaddebitati alle aziende sanitarie regionali, per quanto possibile, in relazione ai ritardi nell'attivazione del "MEP" e, più in generale, ai ritardi riscontrati nel produrre alla So.Re.Sa. S.p.A. i documenti necessari per la liquidazione delle fatture che hanno generato gli interessi di mora; in subordine, saranno addebitati a ciascuna azienda in proporzione agli acquisti effettuati da So.Re.Sa. S.p.A. per suo conto e per i quali la documentazione necessaria per la liquidazione sia pervenuta a So.Re.Sa. S.p.A. oltre la scadenza di pagamento: a tal fine, la So.Re.Sa. S.p.A. ed i Referenti delle AA.SS. nel Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 14 del 30/11/2009, avente ad oggetto *"Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale"*, definiranno entro il 31 marzo 2010 la ripartizione tra ciascuna azienda sanitaria degli interessi di mora maturati al 31/12/2009, nonché i criteri per la ripartizione di quelli successivi;
6. Di stabilire che il mancato raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 costituirà motivo di sanzione per i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28.
 7. Di precisare che, per quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono ferme le condizioni e gli obiettivi già stabiliti per la So.Re.Sa. S.p.A. e per le aziende sanitarie regionali in materia di centralizzazione degli acquisti, con espresso riferimento – tra le altre – alle DGRC n. 960 del 15 maggio 2009 e n. 1275 del 16 luglio 2009.
 8. Il presente atto viene trasmesso, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. 01 - Gabinetto del Presidente; 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi, e 019 - Piano sanitario Regionale ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino